

► **L'inquinamento**
Sull'Oceano Pacifico a Seal Beach



La sopravvivenza della specie umana è strettamente collegata agli oceani, che rappresentano il più grande ecosistema del Pianeta. Finora, il loro "respiro" ha assorbito calore e anidride carbonica (CO2), temperando l'effetto serra. Quando questo complesso meccanismo sarà messo in crisi dai cambiamenti climatici in corso, gli effetti saranno dirompenti. Ne parla *Il polmone blu*, preziosa indagine di approfondimento giornalistico firmata da Alessandro Macina, nella collana diretta da Riccardo Iacona per Dedalo (pagg. 176, 18 euro). Gli oceani generano il 5% del Pil mondiale e offrono la fonte primaria di proteine - attraverso la pesca - per un miliardo di persone. In cambio, l'umanità vi scarica l'80% di acque reflue non trattate e 8 miliardi di tonnellate di plastica ogni anno.

Il saggio chiarisce il prezioso effetto di volano termico degli oceani sul pianeta, mitigando il riscaldamento globale. Anche per questo, l'Onu ha definito questi anni "il Decennio degli oceani". L'oceano è anche l'ecosistema più antico del pianeta, quello in cui è nata la fotosintesi. Infatti, esso produce la metà dell'ossigeno disponibile sulla Terra. Purtroppo, è in corso una veloce deossigenazione del mare, che corre parallelamente alla sua acidificazione. Un mare più acido costituisce un ambiente ostile alla formazione del carbonato di calcio, mattone con cui si costruiscono gli scheletri di organismi marini e coralli, aggrediti dall'acido carbonico.

Fino all'uragano Katrina (2005), si credeva - a torto - che gli effetti più devastanti del cambiamento climatico riguardassero le regioni più povere del mondo. Al contrario, le sue conseguenze si manifestano ovunque. L'oceano più caldo occupa più volume (espansione termica) e questo effetto si somma allo scioglimento dei ghiacci ai Poli. Un effetto di simili concause è la progressiva scomparsa della terra emersa. A tassi inquietanti: un campo di calcio all'ora, nel caso del Sud della Louisiana. Ciò comporterà perdite di miliardi di dollari, in termini di proprietà immobiliari a rischio, come a Miami. Un oceano più caldo mette a disposizione anche il "combustibile" ideale

degli uragani: l'umidità, capace di intensificarli fino al 15%, secondo gli studi del Noaa (agenzia governativa che studia oceani e atmosfera in Usa). Il testo si snoda attraverso gli incontri del giornalista di *Presa diretta* con esperti, scienziati, testimoni, politici, che aggiungono tasselli di grande utilità e disarmante chiarezza. Tra gli altri, Michael Mann, autore del famoso grafico della temperatura del pianeta, il cosiddetto hockey stick (mazza da hockey), così chiamato per la sua particolare forma che mostra il rapido incremento di temperatura del pianeta negli ultimi decenni, collegato alle emissioni antropiche di gas serra. I

poveri del mondo, sottolinea Macina, pur essendo i responsabili più marginali della crisi, sono chiamati a pagare la fetta più ampia del conto, in termini economici.

I Paesi in via di sviluppo sopporteranno un costo economico associato al cambiamento climatico di 1,8 trilioni di dollari, entro il 2050. Durante la Conferenza Cop26, il ministro degli esteri del piccolo Stato insulare di Tuvalu, nel Pacifico, inviò un videomessaggio in cui indossava giacca, cravatta e bermuda, perché immerso nell'Oceano fino alle ginocchia. Un modo efficace per manifestare la preoccupazione per il suo piccolo Stato, destinato a scompari-

re rapidamente per effetto del riscaldamento globale. La forbice dell'ingiustizia climatica è ampia anche in Africa, dove già oggi il 10% del Pil viene speso per adattare ponti, città e infrastrutture al cambiamento climatico. Il capitolo sul Mediterraneo, invaso da centinaia di specie aliene già censite, ci pone al centro di questo grande cambiamento, con l'Italia a -2°C rispetto all'inizio del Novecento. Dati preoccupanti, come quelli provenienti dalle simulazioni dei ricercatori Enea, in base alle quali nel Mediterraneo si assisterà a una crescita di 4°C entro il 2079, con inimmaginabili conseguenze.

LA LETTURA

Il polmone blu

Se il climate change stravolge gli oceani

Nel saggio di Macina per Dedalo il punto sul più grande ecosistema del Pianeta ormai in tilt: le conseguenze rischiano di essere epocali

di **Alessandro Cannavale**

Domani a Mola

Rocco Scotellaro e il Mezzogiorno: l'analisi di Gatto

Una riflessione su figure luminose come quelle di Rocco Scotellaro e Tommaso Fiore, Dino Fienga e Alfonso Leonetti nella terza edizione della rassegna "Se sai dire dillo... come vuoi!", ideata e curata dal centro documentazione Piero Delfino Pesce, in collaborazione con TeatroForma, Università della terza età e il Comune di Mola. Si parte domani nel chiostro di Santa Chiara, dalle 20, con il talk dal titolo "Alta Tensione. Dal giallo al noir e ritorno: scrittrici e scrittori a confronto" a cui partecipano Annella Andriani Aloja, Giulia Poli Disanto, Andrea Laterza e Vito Marangelli (coordina i lavori Marisa Vasco).

Subito dopo, alle 21.30, c'è la presentazione del saggio di Marco Gatto *Rocco Scotellaro e la questione meridionale*, pubblicato da



Nel 2023 il centenario della nascita di Rocco Scotellaro

Carocci, a cui intervengono Marco Gatto (Università della Calabria), e Nicola Fanizza direttore del Centro. Letture a cura di Annalisa Boni (TeatroForma). Coordina gli interventi Giovanna Fraltonardo (Ute Mola). Martedì, alle 20, spazio alla poesia in tutte le sue declinazioni nel confronto a cui prenderanno parte Rosa Colella, Luisa Parato e Marcello D'Ursi (coordina Giusy Carminucci) e, nella seconda parte della serata, ci sarà il focus dal titolo "Tommaso Fiore. A lezione di libertà con ospite Anna Gervasio, storica (lettura di Aurora Falcicchio e Teresa Cicirelli); modera Luciana Canale). Infine il 2 agosto, alle 21.30 Vito Antonio Leuzzi, storico e presidente dell'Istituto pugliese per la storia dell'antifascismo, parlerà di Dino Fienga e Alfonso Leonetti, due combattenti per la libertà. Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL PARCO DEI DINOSAURI

IL MUSEO PREISTORICO ALL'APERTO

Una lezione nel mondo dei Dinosauri

080 4961410

www.ilparcodeidinosauri.it
Castellana Grotte (BA)

fax 080 4961409 - info@ilparcodeidinosauri.it
via Conversano, 159 - Castellana Grotte (BA)

